

Cia -Agricoltori Italiani Salerno
Via Fieravecchia 26-84122 Salerno
Tel. 089/231814

L'agricoltura come sistema rurale.

Si è svolto a Napoli il 28 gennaio u.s. l'incontro "Agricoltura è sistema rurale" organizzato da Cia Campania il convegno **Agricoltura è sistema rurale**"

Questi i temi proposti dalla Cia:

-Superare l'ostacolo dei pagamenti Agea, entro 1 anno, la nascita di un **ente pagatore regionale**.

-Coinvolgere le associazioni agricole nella programmazione dei prossimi PSR, per superara la macchinosità delle procedure.

-Un marchio unico della Regionale per il **food e l'agroalimentare** per garantire più reddito alle piccole e medie aziende agricole campane nel contesto della filiera agroalimentare. Un ruolo centrale dovrebbe essere svolto dall'Istituto zooprofilattico del Mezzogiorno.

-Combattere le emergenze fitosanitarie come il Cinipide del castagno, Xylella, *la* Mosca della frutta, attraverso **la ricerca** per avere nuove varietà certificate e tutelare il nostro patrimonio di biodiversità". Si propone che vengano stanziati in tale ambito fondi nella prossima programmazione dei Psr.

In questo numero

Agricoltura come sistema rurale	1
Sicurezza sul lavoro	2
Inac informa	3
Costiera amalfitana	4
Notizie in breve	5
Notizie in breve	6
Vendita diretta / Agrichef	7
Scadenario	8

-Una legge per semplificare le norme sulla produzione, trasformazione e confezionamento dei prodotti agricoli di esclusiva provenienza aziendale per la **vendita diretta**.

-Applicazione del **decreto legislativo 228/2001**, che prevede che i Comuni possono affidare direttamente alle aziende agricole singole (50.000 euro) ed in forma associata (300.000 euro) tutta una serie di attività di **manutenzione** e salvaguardia del **territorio** in deroga alle normali gare di appalto mediante affidamento diretto.

-Valorizzazione del **patrimonio forestale** riprendendo la cultura della gestione sostenibile del sottobosco. Lo sviluppo della filiera legno-energia non riguarda solo il bosco, ma può e deve interessare anche le imprese agricole. Si tratta di organizzare dei **sistemi agroenergetici** locali, basati su una rete di piccoli impianti di valorizzazione delle biomasse.

Il **presidente della Regione Vincenzo De Luca** nel condividere le proposte della Cia, ha concluso sostenendo che la Campania ha una offerta di prodotti più varia e qualitativamente più elevata d'Italia. Possediamo tutti i requisiti utili per collocarci sul mercato a testa alta e lavorare affinché il 2019 possa essere l'anno della sburocratizzazione più radicale.



Sicurezza sul lavoro Cosa fare?

L'agricoltura rappresenta uno dei settori con maggiori rischi per infortuni e malattie professionali, questo determina l'incremento dei controlli da parte degli organi preposti nelle aziende.

La normativa di riferimento, sulla sicurezza sul lavoro è il decreto 81/08 e s.m.i. si applica alle imprese familiari e lavoratori autonomi, e alle imprese indipendentemente dal numero di lavoratori e dal tipo di contratto.

Il datore di lavoro, responsabile per la sicurezza aziendale, è tenuto ad una serie di adempimenti: Effettuare la **Valutazione dei Rischi** (DVR) per la Salute e la Sicurezza dei lavoratori, in relazione alla natura della attività imprese

Realizzare il **Piano d'emergenza aziendale** che comprendente misure di emergenza da attuare.

Nominare il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (R.S.P.P.).

L'R.S.P.P. può essere svolto direttamente dal datore di lavoro dopo aver svolto un apposito corso di formazione di 32 ore oppure può essere nominata una persona esterna che ne abbia i requisiti

Nominare il Medico Competente per l'istituzione della sorveglianza sanitaria.

Quando in azienda ricorrono rischi per la salute dei lavoratori (rischio chimico, biologico, da rumore o da vibrazione, sollevamento manuale dei carichi, ecc.) il Datore di Lavoro deve nominare il medico competente.

Nominare gli Addetti al Servizio di Prevenzione e Lotta Antincendio ed a quelli per il Primo Soccorso.

(Tale incarichi possono essere svolti dai lavoratori o direttamente dal datore di lavoro dopo aver svolto appositi corsi di formazione).

Richiedere per iscritto la nomina, da parte dei lavoratori, di un loro delegato per il ruolo di **Rappresentante dei Lavoratori per Sicurezza (R.L.S.)**.

Il nominativo del R.L.S deve essere comunicato all'INAIL ed il lavoratore dovrà essere formato mediante apposito corso di 32 ore

Programmare e realizzare interventi di **Formazione obbligatoria** per i propri lavoratori per un totale di 12 ore

Programmare e realizzare interventi di **Formazione, Informazione e Addestramento**

Fornire agli addetti appositi Dispositivi di Protezione Individuali (D.P.I.)

(Tali dispositivi (ad es. guanti, maschere, tute, scarpe antiscivolo e antischiacciamento, mezzi di protezione auricolare, caschi ecc.) devono essere a norma (in genere con marchio CE) ed adeguati nel numero ed alla specifica tipologia di rischio a cui il lavoratore può trovarsi esposto. I D.P.I. devono essere sottoposti a regolari controlli di efficienza.

La consegna dei D.P.I. è un obbligo per il datore di lavoro e dovrà risultare per iscritto mediante un apposita ricevuta controfirmata dal lavoratore).

L'accordo stato-regioni del 22 febbraio 2012 stabilisce l'obbligo di specifica abilitazione professionale per gli **operatori addetti all'uso del trattore agricolo o forestale**. Il percorso formativo ha una durata di 8 ore



Trattamento Pensionistico: Quota 100 Pensioni anticipate Opzione donna

Publicato nella Gazzetta Ufficiale il 28 Gennaio 2019 il decreto-legge numero 4 (DI 4/2019) recante misure urgenti su Reddito di Cittadinanza e Pensioni quota 100 (entrata in vigore il 29/01/2019).

Tale decreto, disciplina:

- all'art. 14 la cosiddetta "quota 100", ossia il trattamento di pensione con almeno 62 anni di età e 38 di contributi.
- All'art. 15 fissa il requisito contributivo per conseguire il diritto alla pensione anticipata a 42 anni e 10 mesi per gli uomini e 41 anni e 10 mesi per le donne, per il periodo 2019/2026.
- All'art.16 disciplina la cosiddetta "opzione donna", la misura dedicata alle lavoratrici permette di accedere alla pensione in anticipo rispetto alle norme vigenti: lavoratrici dipendenti nate entro il 31/12/1959 possono andare in pensione con almeno 35 anni di contributi;lavoratrici autonome nate entro il 31/12/1958 possono andare in pensione con almeno 35 anni di contributi.

Modalità di presentazione della domanda

Recandosi presso i nostri uffici sarà possibile verificare se sussistono i requisiti per la presentazione delle domande.



Decreto "Quota 100": Patronato Inac-Cia, apprezzabile cambio di tendenza
Preoccupa invece la possibilità paradossale di penalizzazioni a a categorie come quella degli agricoltori, che hanno versato contributi e finiranno col percepire meno rispetti a chi non ha versato nulla.

Con quota 100 si evidenzia un cambio di tendenza rispetto alla "Legge Fornero". Si tratta, di fatto, solo di un ritocco non strutturale sulla possibilità di andare in pensione dopo i 62 anni. Inoltre le finestre trimestrali per i lavoratori del privato e semestrali per i pubblici sono restrizioni che inevitabilmente scoraggeranno i possibili fruitori della misura. Andrebbero date, invece, garanzie e certezze ai lavoratori di quello che sarà il loro futuro pensionistico, per questo deve essere anche superato il meccanismo che lega l'età di pensione all'aspettativa di vita. Questo il commento di Antonio Barile, presidente nazionale di Inac-Istituto nazionale assistenza cittadini promosso da Cia-Agricoltori Italiani alle misure contenute nel Decreto collegato alla manovra di Bilancio. Mentre per circa un milione di pensionati ex agricoltori -spiega Barile- quasi tutti con assegni al minimo, non sembra esserci alcun beneficio. "La questione che proprio non torna, e che rappresenterebbe un vero paradosso -aggiunge il Presidente del Patronato Inac- è riferita alla pensione di cittadinanza: questa garantisce, a persone che non hanno versato un solo euro di contributi, assegni di importi superiore a quelli destinati agli agricoltori. Quindi, chi ha lavorato una vita in agricoltura, versando i regolari contributi, rimarrà con una pensione al di sotto della soglia di povertà. Quest'anno -stima l'Inac-Istituto nazionale assistenza cittadini- gli agricoltori che andranno in pensione rappresentano circa 3 per cento della platea complessiva.

Gal Terra Protetta prossima apertura misure PSR 6.2.1 e 6.4.1

Dieci milioni di euro per il turismo rurale, tra le costiere sorrentino-amalfitana e l'isola d'Ischia, il Gal Terra Protetta presenta la strategia di sviluppo per filiere di prodotti di qualità e turismo sostenibile

il presidente del GAL Giuseppa Giuda afferma: *l'apertura dei prossimi bandi per 3 milioni di € serviranno per incentivare la nascita di nuove imprese e sostenere l'occupazione giovanile, riducendo l'esodo dal territorio. Da giugno, altri 7 milioni per l'avvio delle misure sulla formazione, finalizzato alla promozione di uno sviluppo integrato locale con attività di informazione, formazione, assistenza ed orientamento degli operatori, anche attraverso progetti di cooperazione interterritoriale e transnazionale e quelle collettive per la crescita e la promozione del territorio. Continua il presidente Giuda, le 5 misure, hanno l'obiettivo di costruire un sistema del turismo rurale di qualità, a forte valenza competitiva, nella macro area del Gal.*

A partire dal 6 febbraio 2019 sarà possibile consultare sul sito del GAL:

Misura 6.2.1 – Aiuto all'avviamento d'impresa per attività extra agricole in zone rurali con l'obiettivo di favorire la nascita di nuove imprese in ambito extra-agricolo per sostenere l'incremento dei posti di lavoro ed il mantenimento di un tessuto sociale attivo in aree a rischio di abbandono. **Misura 6.4.1** – Creazione e sviluppo della diversificazione delle imprese agricole con l'obiettivo di incentivare la diversificazione delle attività e delle funzioni svolte dall'impresa agricola in attività extra-aziendali.

La tipologia d'intervento trova applicazione nei comuni dell'area del GAL che comprende 22 comuni tra le province di Napoli e di Salerno (Agerola, Anacapri, Barano d'Ischia, Casola di Napoli, Cetara, Conca dei Marini, Corbara, Furore, Lettere, Maiori, Massa Lubrense, Minori, Piano di Sorrento, Pimonte, Positano, Ravello, Sant'Agello, Scala, Serrara Fontana, Sorrento, Tramonti e Vico Equense

Prossima pubblicazione del bando MIPAF sugli agrumeti caratteristici

I finanziamenti verranno assegnati con l'intermediazione delle singole Regioni, che dovranno valutare le richieste tenendo conto delle caratteristiche specifiche degli agrumeti.

Si classificano come agrumeti caratteristici tutti quelli che hanno un pregio varietale paesaggistico, storico ed ambientale. Inoltre, il bando riconosce come caratteristi gli agrumeti presenti in determinati territori da lungo tempo, caratterizzati da tecniche di produzione tradizionali.

Rientrano i territori della costiera amalfitana, la penisola sorrentina, ed alcune zone dall'agronocerino.

Il fondo di 3 milioni di euro sosterrà i piccoli agricoltori che lavorano in aree a rischio idrogeologico o di particolar pregio paesaggistico, storico ed ambientale.



DS AGRICOLA

Il 1° aprile 2019 scade il termine per presentare la domanda di indennità di disoccupazione agricola per le giornate di disoccupazione relative al 2018.

A chi spetta

L'indennità spetta ai lavoratori italiani e stranieri, che nel 2018 hanno prestato attività nel settore agricolo ed hanno versato contributi per almeno 102 giornate, accreditate nel biennio 2017/2018, oppure tutte nel 2018. In quest'ultima ipotesi, l'indennità spetta se il lavoratore ha almeno una giornata di lavoro anche non agricola accreditata negli anni precedenti. In caso di contribuzione mista, deve prevalere quella agricola.

Gli stranieri hanno diritto all'indennità se titolari di permesso di soggiorno non stagionale, anche se assunti con contratto di lavoro a termine.

Con la domanda di disoccupazione, può essere richiesto, se spettante, l'Assegno per il Nucleo Familiare. Per ricevere gratuitamente informazioni o per verificare la possibilità di percepire l'indennità, ti invitiamo a fissare un appuntamento telefonando al più presto ai nostri uffici.

Quali documenti occorrono

1. Modello SR163 (allegato), debitamente compilato a cura della Banca o di Poste Italiane nella parte di interesse;
2. Fotocopia documento d'identità;
3. Copie delle dichiarazioni dei redditi degli ultimi 2 anni (CUD, Mod. 730 o Mod. Unico);
4. Dati anagrafici, codici fiscali ed eventuali dichiarazioni dei redditi del coniuge e dei figli;

Modello SR171 per i titolari di altri lavori in proprio (titolari di partita Iva, collaboratori coordinati e continuativi, attività professionali, attività autonome in agricoltura) da compilare in occasione della presentazione della domanda.

Prodotti Agricoli Tradizionali : la Regione Campania propone 17 nuovi prodotti

L'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania ha trasmesso al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari, Forestali e del Turismo una nota di aggiornamento all'elenco dei Prodotti Agricoli Tradizionali contenente 17 nuove acquisizioni rilevate sul territorio campano.

Cosa sono

I **prodotti agroalimentari tradizionali italiani (PAT)** sono prodotti inclusi in un apposito elenco, istituito dal Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo con la collaborazione delle Regioni. Il requisito per essere riconosciuti come Prodotti Agroalimentari Tradizionali è quello di essere «ottenuti con metodi di lavorazione, conservazione e stagionatura consolidati nel tempo, omogenei per tutto il territorio interessato, per un periodo non inferiore ai venticinque anni»

Nel 2018 la Regione che detiene il maggior numero di PAT è proprio la Campania, con ben 515 specialità registrate.

Ecco quali sono i prodotti della provincia di proposti dalla Regione Campania nella nota di aggiornamento indirizzata al Mipaaf:

- Aceto balsamico di fico bianco del Cilento
- Sidro di pera del Matese
- Antica pera da sidro del Matese
- Fagiolo zampognaro
- Frutti di bosco di Acerno
- Mais rosso di Baselice
- Oliva tifatina o del Tifata
- Pezzetta 'e vino cuotto
- Agnello di Carmasciano
- Marzafecatu di Castel San Lorenzo
- 'O per e 'o muss
- Caciocavallo stagionato in grotta del Tanagro
- Mascarpone di bufala
- Stracchino di bufala
- Fresella beneventana
- Pizza di San Martino
- Sciaola

BUONO SCONTO DEL 10% UTILIZZABILE PRESSO LE AZIENDE ASSOCIATE A TURISMO VERDE E LA SPESA IN CAMPAGNA

Le Associazioni Turismo Verde e La Spesa In Campagna hanno stipulato una Convenzione con il CAF-CIA con lo scopo di promuovere le attività delle aziende associate.

COSA PREVEDE LA CONVENZIONE:

Durante l'attività di assistenza fiscale, il Caf-Cia fornirà a tutti coloro che si presenteranno agli uffici per la compilazione del modello 730, un coupon contenente un buono sconto del 10% sul totale dell'importo pagato presso tutte le aziende associate a Turismo Verde e La Spesa In Campagna aderenti all'iniziativa, per i servizi di ospitalità, ristorazione e primo acquisto di prodotti aziendali.

Il consumatore finale può consultare la pagina del buono sconto per verificare i nominativi di tutte le strutture aderenti all'iniziativa.

IL BUONO SCONTO AVRA' VALIDITA' FINO AL 31 DICEMBRE 2019.

**Le aziende possono aderire entro il
15 febbraio 2019**

AGRICIA srl

Nasce AgriCia, la società regionale per i servizi alle imprese costituita da 4 province: Benevento, Caserta, Napoli e Salerno. Una grande realtà che consentirà al sistema Cia di offrire una migliore assistenza alle imprese agricole associate.

Pubblicato il bando per la misura Investimenti del Piano Nazionale di Sostegno del vino - Campagna 2018/2019

Con Decreto Dirigenziale Regionale n. 7 del 11 gennaio 2019, è stato emanato il Bando di adesione alla misura Investimenti del Piano Nazionale di Sostegno del vino - Campagna 2018/2019.

Il **Piano nazionale di sostegno (PNS) del vino 2019-2023** contiene un paniere di misure tra le quali quella degli **Investimenti**. Si tratta di una misura che finanzia i progetti di investimenti materiali o immateriali, impianti di trasformazione e commercializzazione del vino diretti a migliorare il rendimento globale dell'impresa vitivinicola, con l'obiettivo di adeguare la struttura dell'azienda alla domanda di mercato e di conseguire una maggiore competitività nel settore del vino.

BENEFICIARI

L'accesso alla misura "Investimenti" è riservato ai soggetti la cui attività sia almeno una delle seguenti:

- la produzione di mosto di uve ottenuto dalla trasformazione di uve fresche da esse stesse ottenute, acquistate, o conferite dai soci, anche ai fini della sua commercializzazione;
- la produzione di vino ottenuto dalla trasformazione di uve fresche o da mosto di uve da esse stesse ottenuti, acquistati o conferiti dai soci, anche ai fini della sua commercializzazione;
- l'elaborazione, l'affinamento e/o il confezionamento del vino conferito dai soci, e/o acquistato anche ai fini della sua commercializzazione.
- la produzione di vino attraverso la lavorazione delle proprie uve da parte di terzi vinificatori qualora la domanda sia rivolta a realizzare ex novo un impianto di trattamento o una infrastruttura vinicola, anche ai fini della commercializzazione.

ESCLUSIONI

Non rientrano nella categoria dei beneficiari del premio per gli investimenti, i soggetti che realizzano esclusivamente attività di commercializzazione del vino (enoteche, punti vendita, ecc.).

SCADENZA 31 AGOSTO 2019

Approvata legge sulla Vendita diretta

Nella Legge di Bilancio per il 2019, approvata a fine anno, è stata introdotta una modifica alla Disciplina amministrativa della vendita diretta.

COSA PREVEDE LA MODIFICA?

La nuova manovra, infatti, all'Art.4 del Dlgs.228/2001 introduce un nuovo comma che consente, altresì, agli imprenditori agricoli di vendere al dettaglio, sempre in misura non prevalente, prodotti agricoli e alimentari di terzi appartenenti a uno o più comparti agronomici, diversi da quelli dei prodotti della propria Azienda, a condizione però che vengano acquistati da imprenditori agricoli.

Fermo restando il requisito della prevalenza, il limite previsto espressamente dalla normativa rimane quello che i ricavi provenienti dalla vendita dei prodotti di terzi non superino nell'anno solare precedente l'importo di 160.000 euro per le Imprese individuali e di 4.000.000 euro per le Società.

Nonostante la sua apparente linearità, la disposizione in esame ha creato nel tempo non pochi dubbi interpretativi, soprattutto in merito alla gamma merceologica dei prodotti agricoli di terzi che l'imprenditore agricolo poteva vendere nell'ambito della Disciplina della vendita diretta. In sostanza, per anni si è adottata una linea interpretativa restrittiva, considerando applicabile la Disciplina della vendita diretta esclusivamente a quei prodotti agricoli di terzi che appartengono allo stesso comparto merceologico dei propri. Secondo questa tesi, non era ammissibile vendere nel proprio punto aziendale, ad es. pomodori o passate di pomodoro acquistati da terzi, da parte di un imprenditore dedito alla produzione di formaggio con latte ottenuto dai propri allevamenti.

Le novità proposte con il comma aggiunto all'Art.4 superano i dubbi interpretativi sopra evidenziati, consentendo, ad esempio, al produttore di frutta di poter vendere anche carne bovina, a condizione però che venga acquistata da imprenditori agricoli.

Questo nuovo comma ha finalità amministrative e non modifica invece il perimetro fiscale, per cui la mera vendita di prodotti agricoli che non appartengono allo stesso comparto agronomico di quelli derivanti dall'esercizio dell'attività agricola principale genera sempre reddito d'impresa.

Agrichef

La CIA Campania, con il patrocinio del comune di Vico Equense e la gentile collaborazione dell'Istituto Alberghiero di Vico Equense, da avvio al Festival Agrichef che vedrà coinvolti dieci chef selezionati da altrettanti agriturismi di Turismo Verde rappresentativi delle province della Regione Campania.

L'evento vanterà la partecipazione di Illustri figure della cucina campana, selezionati tra chef stellati, food bloggers e figure Istituzionali.

Al palato della giuria giungeranno sapori stagionali, accuratamente selezionati, rispettosi della tradizione, frutto della relazione dei valori del territorio, della ricchezza della natura e della creatività degli uomini.

Lo scopo dell'iniziativa è quello di promuovere il ruolo dell'agriturismo e di valorizzare tutte le prosperose risorse offerte dal territorio.





PSR
GAL Casacastra e Cilento
Regenatio



Pensioni
DISOCCUPAZIONE AGRICOLA



F24
(ritenute, IVA, contributi.
previdenziali e assistenziali- LAS.)
IVA Comunicazione
RED ICRIC ACCAS ICLAV
ISEE
INVIO TELEMATICO ESENZIONE
CANONE RAI

Sede	indirizzo	Telefono
SALERNO - PROVINCIALE	Via Fieravecchia, 26	089-231814
Salerno	Piazza Casalbore, 8	089/241633
CAGGIANO	Largo Castello,10	0975-393220
CAPACCIO	Viale della Repubblica,37/B	0828-723326
EBOLI	Via Matteotti, trav. S. Domenico Savio	0828-364558
NOCERA INFERIORE	Via Cicalesì, 124	081-928813
POLLA	Viale degli Abeti, 5	0975-390254
S .CIPRIANO PICENTINO	P.zza Umberto I	089-861788